



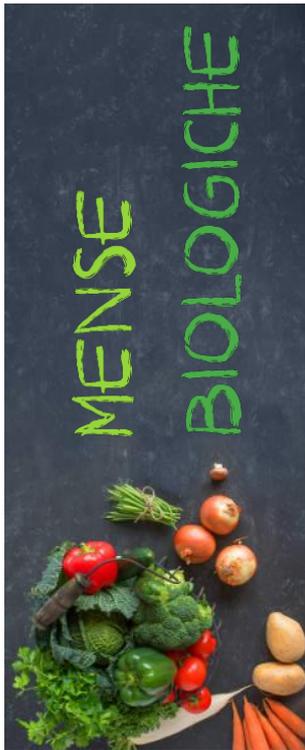
IL PROGETTO

“INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E DI EDUCAZIONE ALIMENTARE IN MATERIA DI AGRICOLTURA BIOLOGICA”



**MENSE
BIOLOGICHE**





Biodiversità, salvaguardia delle risorse naturali, benessere degli animali, sviluppo rurale sono i termini indicati nel primo considerando del Regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica, che pone anche l'accento anche sulla funzione sociale della produzione biologica. Infatti, se da un lato l'attenzione è focalizzata alla tutela dell'ambiente, sul benessere degli animali, sullo sviluppo rurale, dall'altro l'obiettivo è la crescita di un mercato che possa rispondere alla crescente domanda di prodotti biologici da parte dei consumatori.

Sviluppo economico sostenibile, tutela dell'ambiente e del consumatore, impatto sociale sono anche i temi che sono contenuti nel Green Deal, il programma europeo che illustra le modalità per rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 definendo una nuova *strategia di crescita sostenibile e inclusiva per stimolare l'economia, migliorare la salute e la qualità della vita delle persone, prendersi cura della natura e non lasciare indietro nessuno* [1]. Questa strategia affronta in modo globale le sfide poste dal conseguimento di sistemi alimentari sostenibili, riconoscendo i legami tra persone sane, società sane e un pianeta sano; queste enunciazioni sono quindi ancor più correlate alla produzione biologica dei prodotti alimentari, molto più di qualche decennio addietro quanto parlare di bio era confinato a pochi produttori e consumatori.

Oggi, finalmente, si è compreso che sicurezza alimentare, sostenibilità, sviluppo sono termini che dialogano tra loro, proprio perché fortemente interconnessi, poiché ogni azione è sempre accompagnata da una reazione, come enunciato per la prima volta da Newton in uno dei più importanti principi della meccanica.

Nel 2022 gli ettari di superficie biologica coltivata in Italia sono aumentati di oltre il 7,5% rispetto al 2021 e sono pari a 2,3 milioni di ettari, arrivando oggi a rappresentare quasi il 19% del totale delle superficie agricola utilizzabile (Sau) censita dall'Istat. Il numero di aziende agricole è ulteriormente cresciuto tra il 2021 e il 2022 di circa il 6,0% arrivando ad un totale di 75.874, in Italia, e 86.144 operatori biologici nel 2021.

Ma se da un lato è cresciuta la consapevolezza della popolazione rispetto alle proprie abitudini alimentari e ai propri stili di vita, con una maggiore attenzione all'ambiente, al benessere animale, alla salvaguardia della





biodiversità, ma anche al territorio che ci circonda, è quanto mai necessario far crescere di pari passo anche la conoscenza delle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti agroalimentari informando i consumatori di oggi, e quelli di domani, la generazione Z, partendo ancora una volta da uno storico slogan, quanto mai ancora attuale: *from farm to fork* (dal campo alla tavola).

Le radici di questo slogan vanno ricercate in una serie di scelte e iniziative passate: il modello agricolo europeo di Agenda 2000; i principi di multifunzionalità e di diversificazione dell'agricoltura promossi a partire dal Libro Verde del 1985; le politiche per il tracciamento e l'identificazione delle aziende coinvolte; l'impegno della Comunità Europea a tutela dei prodotti agroalimentari di qualità, delle produzioni biologiche.

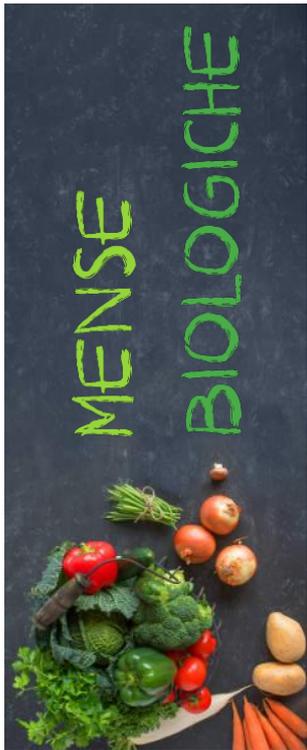
Da queste premesse, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nel decreto del 18/12/2017, *allo scopo di favorire una corretta informazione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, in età scolare, sui principi della sostenibilità dell'agricoltura biologica*, ha promosso il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nelle mense scolastiche definendo i requisiti, comprese le percentuali minime di utilizzo dei prodotti biologici, le specifiche tecniche, necessarie per qualificare il servizio di refezione quale mensa biologica, per favorire il consumo di prodotti biologici sostenibili per l'ambiente e per ridurre lo spreco alimentare. Questi requisiti sono stati modificati con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto 29/04/2024 [3].

Inoltre, per tradurre e sostenere queste finalità il Ministero ha messo a disposizione dei fondi per le mense scolastiche biologiche con la finalità di ridurre i costi a carico delle famiglie e realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole.

La Regione Piemonte, per tradurre queste indicazioni in azioni pratiche, ha rinnovato l'accordo di collaborazione con l'Unioncamere Piemonte per realizzare, sul territorio regionale, delle iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica nel triennio 2023 – 2025, con il coinvolgimento del Laboratorio Chimico Camera di Commercio Torino.

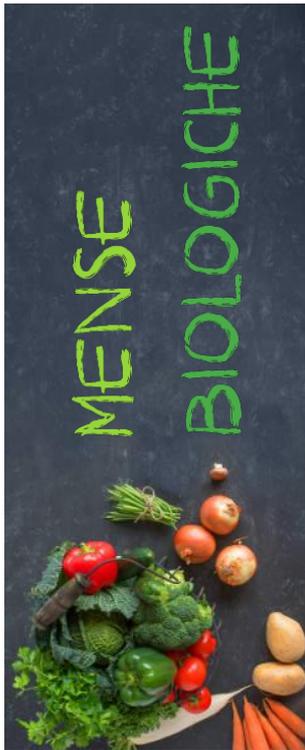
I destinatari delle iniziative saranno sia gli alunni e le scuole, per le attività di educazione alimentare e di informazione, ma anche le amministrazioni





comunali e le stazioni appaltanti, che gestiscono il servizio di refezione scolastica, per fornire loro le informazioni sui requisiti e le specifiche tecniche che la mensa scolastica deve soddisfare per essere qualificata biologica, oltre alle fattorie didattiche biologiche coinvolte nelle iniziative di informazione ed educazione rivolte agli studenti.





SITOGRAFIA

- [1] <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1590404602495&uri=CELEX%3A52020DC0381>
- [2] https://www.sinab.it/sites/default/files/2023-4/BIO%20IN%20CIFRE%202022_0.pdf
- [3] DM 29/04/2024

